



SANITÀ 10

Gpi conquista
il mega appalto
da 79 milioni



Sanità | All'impresa trentina in cordata con Telecom e InterSystems maxi appalto da 79 milioni nelle aziende sanitarie della Regione Veneto

Gpi conquista l'ospedale di Verona



L'ospedale di Borgo Trento a Verona

TRENTO - Gpi, società trentina quotata in Borsa e specializzata nei sistemi informativi per la sanità e il sociale, si è aggiudicata tre lotti su cinque nella gara indetta dalla Regione Veneto per la gestione del Sistema informativo ospedaliero (Sio) regionale, per un valore totale di 79,3 milioni di euro. Il raggruppamento temporaneo di imprese composto da Gpi, Telecom Italia e InterSystems Italia ha vinto il lotto B, che comprende le Aziende sanitarie Serenissima, Veneto Orientale e Polesana, con un'offerta di 29,4 milioni, il lotto D, con le Aziende sanitarie Pedemontana e Berica, per 22,9 milioni e il lotto E, con l'Azienda Scalgiera e l'Azienda ospedaliera universitaria di Verona, uno degli ospedali più grandi d'Italia, per 27 milioni. L'appalto complessivo, compresi i due lotti vinti da altre cordate, è stato aggiudicato per un ammontare totale di 122,5 milioni. Ciascuna aggiudicazione prevede contratti della durata

di cinque anni, più l'eventuale rinnovo biennale più l'eventuale proroga semestrale. La quota Gpi nei lotti vinti è pari a 27,5 milioni, di cui 21,5 milioni per i primi cinque anni e 6 milioni per il rinnovo biennale.

L'appalto ha lo scopo di consentire l'evoluzione del sistema informativo socio-sanitario della Regione Veneto verso una infrastruttura integrata che permetta di gestire la continuità della cura e la comunicazione tra i singoli sistemi sanitari e ospedalieri. Nel complesso il sistema gestirà circa 8.000 posti letto pubblici, un numero che potrà salire a oltre 10.000 se anche le strutture accreditabili sceglieranno di aderire.

«Si tratta di un progetto di nuova generazione, sia per la sua valenza a livello regionale, sia per la visione che sottende - afferma **Oscar Fruet**, direttore commerciale Italia di Gpi - In questo modo sarà possibile centralizzare il sistema informatico dedicato alla

gestione del Cup, dei dati clinici, del pronto soccorso e dei ricoveri, in modo che tutti i singoli sistemi delle aziende sanitarie e ospedaliere regionali siano in grado di colloquiare tra di loro nel massimo rispetto della privacy».

«Per affrontare una sfida di questa portata - sottolinea il direttore generale Gpi **Matteo Santoro** - abbiamo scelto partner di livello internazionale come Telecom Italia (fatturato 2018 pari a 19 miliardi di euro) e InterSystems (fatturato consolidato 2018 della casa madre pari a 700 milioni di dollari), la cui tecnologia viene utilizzata da numerosi servizi sanitari nazionali di grandi dimensioni». I clienti di Gpi nel ramo sanitario sono ormai oltre 500 e fra di essi spiccano l'Ospedale Niguarda di Milano, l'Ospedale Pediatrico Bambin Gesù della Città del Vaticano, l'Umberto I di Roma, l'Akh di Vienna e il sistema sanitario nazionale di Malta. **F. Ter.**